

Teucrium scordium* L. subsp. *scordioides

Famiglia: *Lamiaceae*

Nome comune: camedrio scordio

Descrizione: Specie perenne, stolonifera, con portamento prostrato ascendente ed alta fino a 60 cm. Il fusto, non molto robusto, è quadrangolare, talvolta assume colorazione rossa e dai vecchi nodi emette radici avventizie. Le foglie sono piuttosto variabili nella forma e nelle dimensioni. Quelle superiori sulla porzione fiorifera del fusto sono più piccole, sessili e di forma più o meno ovato-lanceolata con base cuneata. Quelle inferiori sono maggiori e presentano breve picciuolo oltre alla forma che è generalmente ovata o oblunga e con base arrotondata o cordata-amplessicaule.

L'indumento è molto ricco ed include peli allungati e patenti sul fusto, peli lanuginosi e ghiandolari sulle foglie.

L'infiorescenza è allungata ma non troppo ricca di fiori che hanno corolla rosea con tubo maggiore del calice, unilabiata e coi lobi laterali triangolari ed acuminati mentre il labbro inferiore è largo, trilobato e con una macchia porporina verso la fauce. Lo stigma e gli stami fuoriescono dal tubo corollino ed i superiori hanno filamento più lungo degli inferiori. Il frutto è una tetranucula di nucule brune con la superficie reticolata.

La pianta, se strofinata, lascia un odore molto particolare, piuttosto forte, permanente e che ricorda quello dell'aglio.

Fenologia: la fioritura di *Teucrium scordium* L. subsp. *scordioides* è piuttosto prolungata andando da aprile fino ad ottobre.

Habitat: predilige habitat umidi come padulette o prati umidi sia caratterizzati da ristagno di acqua, sia dove questa tende a scorrere per via della breve pendenza. Il substrato su cui lo si ritrova è preferenzialmente siliceo, su terreni argillosi, limosi o sabbiosi ma non disdegna substrati calcarei.

Specie simili: in Italia è presente anche la sottospecie *scordium* che si differenzia per l'assenza di foglie squamiformi sugli stoloni, le foglie con base più ristretta e per la pelosità minore. Una certa confusione ci può essere anche col più diffuso *Teucrium chamaedris* L. che, però, ha base del fusto legnosetta, foglie a base cuneata oltre che essere pianta maggiore in tutte le sue parti e abitante suoli più aridi.

Etimologia: Dioscoride chiamava usava il termine *teukpion* per piante simili, parola che forse deriva da Teucro, il primo re di Troia. Anche il nome specifico deriva da Dioscoride che usava il termine *σκορδιον* per piante dall'odore simile all'aglio.

Proprietà biologiche: è pianta officinale che contiene diterpeni, flavonoidi, saponine, tannini ed oli volatili. Questi ultimi contengono, in particolare, i composti sesquiterpenici β -caryophyllene, caryophyllene ossido e (E)- β -farnesene

Note: si tratta di specie molto rara nella provincia di Livorno così come in molte altre zone d'Italia e che, pertanto, merita protezione speciale.



Fig. 1: l'aspetto generale della pianta



Fig. 2: i fiori unilabiati

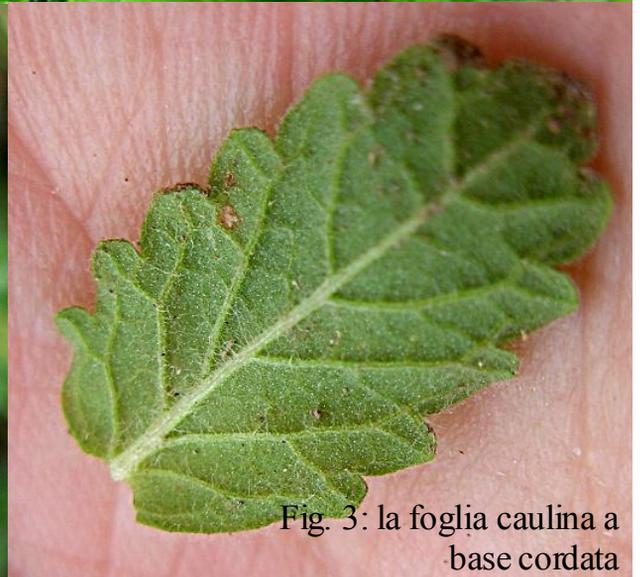


Fig. 3: la foglia caulina a base cordata